

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00
 » semestrale » 7.00
 Un numero separato » 0.50
 Comunicati per protesti cambiali, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER
 Successore colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Feste ecc. L. 2.50.
 Gli abbonamenti non disdetti per raccomandato ad un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Produzione e Commercio

Il Bollettino Mensile dell'Istituto Centrale di Statistica porta i seguenti dati:

Industria e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di luglio scorso, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Direzione Generale del Lavoro in 6402 stabilimenti, risulta di 959.758 con un aumento di 67.176 in confronto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti nella penultima settimana di giugno (892.582).

Tale aumento va attribuito quasi esclusivamente ad analogo movimento verificatosi negli stabilimenti per la trattura della seta in cui il numero degli operai è passato da 26.595 nella penultima settimana di giugno a 99.216 nell'ultima settimana di luglio. Nelle altre categorie delle industrie considerate si verificarono variazioni di scarsa importanza.

Il numero dei disoccupati alla fine di agosto scorso era di 216.666 mentre era stato di 201.868 alla fine del precedente mese di luglio e di 248.100 alla fine di agosto 1928. L'aumento che si nota tra la fine di luglio e quella alla fine di agosto 1929, va attribuito al numero dei disoccupati nell'agricoltura, caccia e pesca (che sono passati rispettivamente da 46.122 a 53.076), a quelli delle industrie che lavorano i minerali, costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche (che sono passati rispettivamente da 39.714 a 45.942), a quelli delle industrie estrattive del sottosuolo (passati rispettivamente da 6571 a 8452) e al personale non specificato rispettivamente da 1952 a 3416).

Produzione

La produzione dei laminati nel mese di luglio 1929, secondo le rilevazioni della Direzione Generale del Lavoro, è risultata di tonnellate 165.916, in confronto a tonnellate 158.566 prodotte nel precedente mese di giugno e a tonnellate 153.619 prodotte nel luglio del 1928.

In complesso, durante i primi sette mesi del 1929, sono state prodotte 1.181.000 tonnellate di laminati, mentre nello stesso periodo del 1928 si erano state prodotte 988.000 tonnellate.

Non si conoscono ancora i dati relativi alla produzione della ghisa e dell'acciaio nell'agosto del 1929.

Secondo le rilevazioni effettuate dalla Direzione Generale del Lavoro, risulta che, nei primi sette mesi del 1929, sono stati prodotti: quintali 19.575.997 di cemento macinato (in confronto a quintali 16.873.400 prodotto nello stesso periodo del 1928); quintali 7.097.403 di superfosfati (in confronto a quintali 5.107.389 nello stesso periodo del 1928); Kg. 18.150.103 di seta artificiale (in confronto a Kg. 16.544.289 nello stesso periodo del 1928) e quintali 1.992.802 di carta e cartoni (in confronto a quintali 1.849.554 nello stesso periodo del 1928).

Gli stabilimenti cui si riferiscono le rilevazioni sia nel 1929, che nel 1928, sono: 135 cementifici su 137 esistenti; 81 stabilimenti per i superfosfati su 85 esistenti; 25 stabilimenti per la seta artificiale su 26 esistenti; 264 cartiere su 384 esistenti.

Delle cartiere non sono state censite quelle che occupano meno di 15 operai.

L'energia elettrica prodotta nel mese di luglio 1929, secondo le rilevazioni dell'Unione Nazionale Fascista delle Industrie Elettriche, che rappresenta circa l'86 per cento della produzione totale del Regno, è stata di 828.057.000 Kwh prodotte nel precedente mese di giugno e a Kwh 744.210.000 prodotte nel luglio 1928.

Complessivamente, durante i primi sette mesi del 1929, è stata prodotta energia elettrica per 5.209.654.000 kwh mentre nello stesso periodo del 1928 l'energia elettrica prodotta risultò di 4.741.109.000 kwh.

Traffico

Le merci trasportate per conto di privati dalle ferrovie dello Stato, secondo le rilevazioni della Direzione Generale delle Ferrovie, risultano di tonnellate 5.538.442 nell'agosto 1929, mentre risultarono di tonnellate 5.575.678 nel precedente mese di luglio e di tonnellate 5.125.99 nell'agosto 1928.

Complessivamente, durante i primi otto mesi del 1929, sono state trasportate dalle ferrovie dello Stato per conto di privati 39.629.202 tonnellate di merci, in confronto a 36.391.629 tonnellate di merci trasportate nello stesso periodo del 1928.

Nel mese di agosto scorso, furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Di-

rezione Generale della Marina Mercantile, 3.127.536 tonnellate di merci, in confronto a 3.297.549 tonnellate nel luglio del 1929 e a 2.916.398 tonnellate nell'agosto del 1928. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con tonnellate 2.171.035 (69,4 per cento) nell'agosto 1929, con 2.197.230 (66,6 per cento) nel luglio del 1929 e con 1.995.652 (68 per cento) nell'agosto del 1928.

Durante i primi otto mesi del 1929 risultarono caricate e scaricate nei porti del Regno 24.983.868 tonnellate di merci in confronto a 23.720.230 tonnellate caricate e scaricate nel corrispondente periodo del 1928.

Commercio con l'Estero

Secondo le prime segnalazioni risulta che il valore delle merci importate nel mese di agosto scorso è stato di 1.413.903.645 lire in confronto a 1.551.886.988 lire nell'agosto 1928, e quello delle merci esportate è stato di 1.186.266.482 lire, in confronto a 1.117.949.753 lire nell'agosto 1928.

Complessivamente il valore delle merci importate nei primi otto mesi è stato di 14.685.437.917 lire nel 1929 e di 14.343.255.581 lire nel 1928, e quello delle merci esportate di 9.560.551.819 lire nel 1929 e di 9.158.931.444 lire nel 1928. Il deficit commerciale risulta pertanto di 5.124.886.098 lire nei primi otto mesi del 1929, in confronto a 5.184.324.237 lire nello stesso periodo del 1928.

Costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913=100 dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, è passato da 477,3 nel luglio 1929 a 474,1 nell'agosto ed ha continuato a discendere successivamente fino a raggiungere 472,7 nella seconda settimana di settembre.

L'indice (base 1913=100) dei prezzi al minuto dei 21 generi di prima necessità, rilevati in 84 città, è passato da 558 al 1.0 luglio a 553 al 1.0 agosto 1929. Tale diminuzione è dovuta principalmente al ribasso dei prezzi delle patate, dell'olio d'oliva, della carne suina fresca e dei fagioli secchi.

L'indice del costo della vita, con base giugno 1927=100, è leggermente diminuito nelle 47 città per le quali si possiedono i dati, avendo presentato i valori di 93,28 al 1.0 luglio e di 92,16 al 1.0 agosto 1929.

Dissesti

Nel mese di agosto 1929, il numero dei fallimenti dichiarati è stato di 864, mentre era stato di 1086 nel precedente mese di luglio, e di 769 nell'agosto del 1928.

Il numero dei protesti cambiali nell'agosto 1929 è risultato di 80.092 in confronto a 81.893 nel luglio 1929 e a 71.963 nell'agosto 1928.

Popolazione

Il numero dei matrimoni nel mese di agosto scorso è risultato di 14.065, mentre era stato di 15.756 nel precedente mese di luglio e di 14.510 nell'agosto 1928.

Il numero dei matrimoni celebrati nei primi otto mesi del corrente anno (165.260) si è mantenuto più basso di quello dei primi otto mesi del 1928 (169.576).

Il numero dei nati vivi nell'agosto 1929 (85.377) è risultato superiore a quello del precedente mese di luglio (83.362) e a quello dell'agosto 1928 (83.434).

Complessivamente, durante i primi otto mesi del corrente anno, si sono avuti 700 mila e 440 nati vivi, in confronto a 724.888 nati vivi nello stesso periodo del 1928, con una diminuzione di 24.448.

Nell'agosto 1929 il numero dei morti (50.102) è stato inferiore a quello del precedente mese di luglio (52.089) e a quello dell'agosto 1928 (60.354). In complesso, però, il numero dei morti nei primi otto mesi del 1929 (475.397) è stato più elevato di quello raggiunto nello stesso periodo del 1928 (435.984).

L'eccedenza dei nati sui morti risulta di 225.043 nei primi otto mesi del 1929 e di 288.904 nello stesso periodo del 1928.

NOTEVOLI CROLLI DI TUTTI i titoli e un colossale ribasso di titoli si nota alla Borsa di Budapest.

LE ESPORTAZIONI sovietiche verso gli Stati d'Europa durante il mese di agosto, sono ammontate a 136 milioni di rubli, contro 133 del mese di luglio. Il valore delle importazioni in agosto è stato di 62 milioni contro 63 milioni in luglio.

Le oscillazioni dei prezzi

Il Bollettino Quindicinale dei prezzi dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno porta interessanti dati circa le oscillazioni dei prezzi.

Grani e farine

Grano tenero: su venti città considerate i prezzi risultano aumentati dal 0,4 per cento al 4,3 per cento in quindici e cioè: Alessandria (0,8 per cento), Milano (0,4 per cento), Padova (2,1 per cento), Rovigo (1,7 per cento), Venezia (2,9 per cento), Bologna (1,6 per cento), Ferrara (2 per cento), Firenze (1,6 per cento), Grosseto (1,3 per cento), Ancona (2,5 per cento), Roma (0,8 per cento), Chieti (2,1 per cento), Foggia (2,4 per cento), Potenza (2,7 per cento), Catanzaro (4,3 per cento); diminuiti a Genova, Perugia e Benevento e stazionari a Torino ed a Trieste.

Nei prezzi del grano di questa quindicina si verifica quindi una generale tendenza all'aumento nella maggior parte delle piazze considerate.

Grano duro: su undici città considerate, i prezzi risulta o aumentati in dieci e cioè: Genova, Roma, Benevento, Chieti, Foggia, Potenza, Catanzaro, Agrigento, Caltanissetta e Palermo, mentre sono rimasti stazionari a Cagliari.

Farina di grano: I prezzi risultano invariati in sedici città e cioè: Alessandria, Torino, Milano, Venezia, Trieste, Ferrara, Grosseto, Ancona, Perugia, Chieti, Benevento, Potenza, Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Cagliari; aumentati in cinque e cioè: Padova, Rovigo, Bologna, Firenze e Catanzaro e diminuiti a Genova, a Roma ed a Foggia.

Combustibili

Legna secca da ardere: su nove città i prezzi sono diminuiti in tre, mentre sono rimasti stazionari nelle altre.

Carbone vegetale: su nove città considerate i prezzi risultano aumentati in una e stazionari nelle altre.

Derrate alimentari

L'andamento dei prezzi delle singole qualità di generi alimentari nelle diverse città è illustrata nelle note che seguono.

Riso: i prezzi risultano sensibilmente diminuiti per tutte le qualità e piazze considerate.

Pasta: si è verificato un aumento nei prezzi della qualità «napoletana superiore» a Genova e una diminuzione dei prezzi della «napoletana superiore» e della «napoletana extra» a Pisa.

Fagioli: i prezzi risultano diminuiti a Milano per le due qualità considerate.

Bovini da macello: buoi di prima qualità: su sedici città considerate: i prezzi due e stazionari nelle altre dieci. Vacche di prima qualità: su sedici città considerate i prezzi risultano aumentati in tre, diminuiti in quattro e stazionari nelle altre nove. Vitelli di prima qualità: su diciassette città considerate i prezzi risultano aumentati in sette, diminuiti in due e stazionari nelle altre otto.

Fornaggio: i prezzi delle varie qualità sono rimasti stazionari in tutte le piazze ad eccezione della qualità «grana parmigiano» produzione 1927 e produzione 1928 in aumento a Parma, e del «pecorino fiore sardo» in aumento a Sassari.

Merluzzo: i prezzi delle qualità «Labrador Style nuovo» e «Lavè Mostelle» risultano rispettivamente in aumento a Genova ed a Livorno e quelli del «Francese Lavè» in diminuzione a Livorno.

Stoccafisso: i prezzi della qualità «Hammerfest Finmarkens» risultano in aumento a Venezia e quelli del «Bergen prima westre» in diminuzione a Genova.

Tonno all'olio: i prezzi del tonno di produzione nazionale risultano diminuiti a Genova.

Olio d'oliva: i prezzi risultano diminuiti a Genova, Imperia, Firenze e Bari.

Vino: i prezzi risultano in diminuzione a Torino, a Roma, a Bari ed in aumento a Palermo.

Uova: i prezzi risultano aumentati in tutte le città, ad eccezione di Trieste, Bari, Catania, Palermo e Cagliari, nelle quali piazze i prezzi sono rimasti stazionari.

I prezzi del latte, del caffè, dello zucchero, del burro, del lardo, dello strutto, del cioccolato, delle caramelle e dei biscotti sono rimasti in prevalenza stazionari; fanno eccezione per il caffè i prezzi del «Santos superiore» in diminuzione a Livorno; per il burro quelli della qualità «emiliana» in aumento a Bologna, e per il «lardo» quelli della qualità «americana» in diminuzione a Genova.

Altre merci

I prezzi dei cappelli, delle pelli e calzature, del vetro, delle ceramiche ed affini, dei prodotti chimici e del materiale da costruzione, risultano in genere stazionari.

Per i prodotti chimici fanno eccezione i prezzi dell'olio di lino e delle «candele steariche» in aumento e quelli dei «saponi» e della «glicerina bionda al 28 per cento» in diminuzione.

Per il materiale da costruzione fanno eccezione i prezzi delle «tegole marsigliesi» in aumento ad Alessandria, a Gorizia e a Messina.

Il conto del Tesoro

Il conto del Tesoro al 31 agosto scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di lire 1638 milioni di cui 1304 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 334 milioni presso la Tesoreria Centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di agosto presenta nella parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1557 e impegni di spese per milioni 1587. Nel mese stesso quindi emerge il risavanzo effettivo di milioni 30. Di conseguenza, l'avanzo di 45 milioni risultò alla fine di luglio, si riduce alla minore cifra di 15 milioni.

Inoltre il movimento di capitali chiude con una eccedenza di spese sulle entrate per un importo di 34 milioni.

Dall'insieme delle due categorie risulta quindi un disavanzo finanziario di 19 milioni.

Il totale del debito pubblico interno è di 87.423 milioni: la situazione segna un aumento di 237 milioni in confronto di quella del mese precedente dovuta ad un aumento del debito fluttuante per maggiori fondi versati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza da essa amministrati, dei conti correnti loro col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a milioni 16.701 con una diminuzione rispetto al 31 luglio di 186 milioni.

L'industria edilizia

La Federazione nazionale fascista costruttori comunica che durante il primo quadrimestre del corrente anno vennero rilasciati permessi di costruzione per circa 71.000 vani, mentre i permessi di costruzione per tutto il 1927 furono per 98.107 vani e quelli per tutto il 1928 per 147.650. Da queste cifre si rileva subito come l'impeto dell'industria edilizia sia stato il primo quadrimestre dell'anno in corso veramente notevole in quanto in soli quattro mesi vennero rilasciate licenze di costruzione in ragione del 68 per cento rispetto a quelle concesse per il 1927 e del 48 per cento rispetto a quelle relative al 1928.

Anche per tale quadrimestre il maggior numero dei vani va registrato nei centri urbani dove maggiori e più urgenti sono i bisogni constatati. Infatti prime fra tutte sono Milano e Roma con 22.049 e 9776 vani; seguono Torino con 9683, Genova con 7536, Mologna con 1010, Palermo con 1554, Bari con 1368, Catania con 1192.

La circolazione cartacea

Sullo stato della circolazione cartacea alla data del 31 agosto 1929 si hanno queste notizie ufficiali:

Tutta la nostra carta-moneta si è ragguagliata a 16.797 milioni di cui 16.701 milioni di lire sono costituiti dai biglietti emessi dalla Banca d'Italia e 86 milioni di lire sono formati dai biglietti emessi dallo Stato. Tali cifre significano che la massa della nostra carta-moneta ha assunto questa posizione: 1) è diminuita di 5.203 milioni di lire in confronto al massimo raggiunto finora il 31 dicembre 1920 nella cifra di 22 miliardi; 2) è aumentata di 480 milioni di lire in confronto al minimo raggiunto il 28 febbraio 1929 nella cifra di 16.317 milioni di lire; 3) è diminuita di 572 milioni di lire dall'inizio del corrente esercizio finanziario; 4) è diminuita di 185 milioni di lire nell'ultimo mese.

Emissione di cartoline con risposta pagata per l'estero

La «Gazzetta Ufficiale» del 13 agosto pubblica il seguente R. D. 26 luglio 1929, N. 1408:

Art. 1. E' autorizzata l'emissione di cartoline postali con risposta pagata da centesimi 75 + 75, importo corrispondente alla vigente tariffa per l'estero.

Art. 2. Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche delle cartoline di cui all'articolo precedente.

Gli aumenti del tasso di sconto

6,50 per cento in Inghilterra

Il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra è stato aumentato dell'uno per cento, essendo stato portato da 5,50 a 6,50 per cento.

La decisione era attesa ed era stata invocata dagli organismi finanziari della City dato il dislivello delle riserve auree e i continui larghi ritiri di oro. Naturalmente l'avvenimento ha avuto una immediata ripercussione nel Mondo Finanziario e sui mercati e borse estere.

8 per cento in Estonia

Frattanto si ha notizia che anche la Banca Nazionale d'Estonia ha aumentato il tasso ufficiale di sconto dal 7,50 all'8 per cento.

8,50 per cento in Austria

Gli aumenti continuano. Il Consiglio generale della Banca Nazionale Austriaca ha deciso di elevare il tasso dello sconto dal 7 e mezzo all'otto e mezzo per cento. La motivazione ufficiale la si trova nel desiderio di mettere il tasso austriaco in relazione con quello inglese ieri elevato. Naturalmente, al provvedimento non è estraneo il desiderio di impedire l'uscita di capitale dall'Austria e richiamare nel paese capitale straniero.

Prossimo aumento in Spagna

Secondo «Madrid» il Consiglio di amministrazione della Banca di Spagna avrebbe preso in considerazione negli ultimi giorni la possibilità di un aumento del tasso ufficiale di sconto.

Nessuna modifica in Polonia

Malgrado il rialzo del tasso di sconto inglese, la direzione della «Bank Polski» ha deciso di non modificare il tasso di sconto in Polonia.

Parigi seguirà Londra?

I rialzi dei tassi di sconto confermano che l'economia nazionale attraversa una fase di danaro caro. New York conosce da lungo tempo, e specialmente per il «call money» tassi elevati; la Germania ha operato la sua rinascita economica attraverso un alto prelo del danaro; ed appena la Banca d'Inghilterra ha rialzato il suo tasso ufficiale, altre cinque banche europee hanno aumentato il loro tasso in una proporzione equivalente. Non è detto che il movimento al rialzo debba arrestarsi a questo punto. Nei riguardi della Francia bisogna convenire che la situazione attuale è da vero paradossale.

La Francia ha un tasso ufficiale di sconto inferiore di quasi la metà alla media di quelli delle altre grandi piazze. Eccezione fatta per l'Olanda e per la Svizzera. D'altra parte mentre l'Inghilterra grande produttrice di oro nella sua colonia del Capo, soffre di una penuria di metalli pari a quella subita da quasi tutta l'Europa, la Francia rigurgita di oro. Sotto un aspetto internazionale ciò non è indice di perfetto equilibrio monetario e di organizzazione economica ideale, quantunque questi fenomeni non siano oggi che la sanzione di errori di tattica commessi in precedenza.

Ma, a parte tutto, esistono per la Francia motivi imperiosi che possono costringerla a seguire questa generale tendenza al rialzo del denaro? In verità già si è constatato a Parigi una certa tensione e il tasso ufficiale è spesso volte superato nella pratica. Le disponibilità a breve scadenza sono meno pletoriche di qualche mese fa; il maggior ricorso allo sconto della banca di Francia e il rimpatrio delle nostre disponibilità dall'estero sono una riprova di questo stato di fatto.

Tuttavia non bisogna dimenticare che il portafoglio commerciale della Banca di Francia ha triplicato il suo valore in un anno.

Non esiste quindi alcuna ragione la quale spinga a rinunziare d'urgenza al tasso del 3 e mezzo per cento.

La produzione dell'energia elettrica IN ITALIA

Le statistiche di agosto della «Unfiei» rappresentanti circa l'86 per cento della produzione totale, denunciano 804 milioni di kwh con un incremento del 9 per cento rispetto all'agosto dello scorso anno. E' sempre accentuato l'incremento dell'Italia centrale e meridionale, mentre nella settentrionale l'aumento fu inferiore al 5 per cento. L'incremento dei primi otto mesi del 1929 fu di 545 milioni di kwh, pari circa al 10 per cento sulla produzione dei corrispondenti mesi 1928.

La produzione del frumento...

La produzione del frumento di quest'anno secondo i dati dell'Istituto Centrale di Statistica è stato di 70.664.300 quintali contro 62.214.800 quintali nel 1928 e contro quintali 53.291.000 nel 1927 con un aumento rispettivo quindi di 8.449.500 quintali e di 17.373.300 quintali.

La superficie coltivata a frumento durante l'anno corrente è stata inferiore di 166.700 ettari a quella del 1928. Il rendimento medio per ettaro nel Regno durante quest'anno è stato di quintali 14,7 mentre nel 1928 era stato di q.li 12,5 e nel 1927 di q.li 10,8.

La maggiore produzione assoluta è stata quella dell'Italia settentrionale con 27.331.100 quintali; viene poi l'Italia meridionale con 19.527.000 q.li, quindi le Isole con 12.102.400 q.li e poi l'Italia centrale con 11.703.800 quintali. All'aumento accennato hanno contribuito l'Italia meridionale con una maggiore produzione di 4.106.000 quintali in confronto al 1928, le Isole con un aumento di 3.735.000 quintali e l'Italia settentrionale con un aumento di 1.136.100 quintali.

La produzione dell'Italia centrale, invece, è diminuita di 527.500 quintali rispetto al 1928, diminuzione questa che va attribuita esclusivamente alla minor produzione dell'Umbria in quanto il suo rendimento per ettaro è passato da q.li 13,1 nel 1928 a q.li 10,3 durante quest'anno.

Secondo le Regioni il maggior rendimento relativo è stato quello della Lombardia che con una superficie coltivata a frumento di 270.300 ettari ha prodotto 6.892.800 q.li con un rendimento unitario di q.li 25,5 per ettaro; viene poi il Veneto con una produzione di q.li 5.102.900 e un rendimento di q.li 21,2 per ettaro.

Raffrontando i dati dell'anno scorso con quelli di quest'anno si osserva che l'aumento maggiore del rendimento per ettaro è stato quello della Basilicata in quanto si passa da q.li 9,9 per ettaro nel 1928 a q.li 15,1 nell'anno corrente; viene poi la Calabria con un aumento di q.li 5 per ettaro; quindi la Sicilia, il Piemonte, il Veneto e le Puglie.

Tra le singole provincie il primo posto è occupato dalla provincia di Cremona con un rendimento di q.li 31,7 per ettaro, viene poi quella di Milano con q.li 27,3.

...e quella vinicola

Ai primi di agosto del corrente anno una inchiesta condotta accuratamente dall'on. Marescalchi, dava come probabile una produzione di 42 milioni di ettolitri di vino, inferiore di quasi due milioni a quella dell'anno precedente. A metà settembre l'on. Marescalchi ha ripetuto l'inchiesta ed è risultato che nel mese precedente la vendemmia, sia per i danni delle tignole, molto diffuse, quest'anno, sia per quelli della grandine, della siccità e degli effetti delle gelate in parecchie vaste località, la previsione del raccolto aveva subito grosso modo una diminuzione del quindici per cento, onde la prospettiva attuale della produzione vinicola si riduce a 36 o 37 milioni di ettolitri, con uno scarto di 7 od 8 milioni di ettolitri in meno del 1928.

Contributi sindacali e disoccupazione

Il Ministero delle Corporazioni, avendo rilevato che qualche associazione professionale ha proceduto alla esazione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei lavoratori anche per i periodi nei quali essi non prestano la loro opera, ha disposto che il contributo sindacale, commisurato com'è alla retribuzione di una giornata di lavoro, deve essere limitato ai periodi di attività dei lavoratori, restando esclusi, sia per lo spirito della legislazione sindacale, sia per ragione di giustizia contributiva, i periodi di sospensione di attività retribuita.

2.756.997 q.li di grano importati di meno

La Direzione delle Dogane ed Imposte dirette ha comunicato al Ministro delle Finanze i dati concernenti l'importazione del grano nei mesi di luglio e agosto e settembre 1929 ed il confronto con gli stessi mesi del 1928.

Nel mese di settembre 1928 furono importati in Italia quintali 1.487.008; nel settembre 1929 l'importazione si ridusse a quintali 149.603, con una diminuzione cioè di circa il 90 per cento. Nell'intero trimestre considerato del 1928, si ebbe un'importazione di quintali 5.129.944; nel 1929 l'importazione si ridusse a quintali 2.372.947, con una diminuzione complessiva di q.li 2.756.997. Il dazio doganale per il trimestre luglio-agosto-settembre 1928 ha dato un gettito di 146.894.117; per il corrispondente periodo 1929, 120.418.661, con una diminuzione di 26.485.456.

Questa diminuzione è assai meno sensibile di quella verificatasi nell'importazione del grano, in forza dell'aumento del dazio stabilito dal Governo fascista, in misura tale da contemporaneamente gli interessi dei produttori con quelli dei consumatori.

Interessante decisione della Commissione Imposte dirette

La «Giustizia Tributaria» dà comunicazione di una decisione, la prima del genere, emessa in data 3 gennaio 1928 num. 80675, dalla Commissione Centrale Imposte dirette.

Con detta decisione viene stabilito che: «Se la scadenza del termine di ricorso avvenga in giorno festivo (nella specie, il 25 dicembre), durante il quale l'ufficio delle Imposte resti ininterrottamente chiuso, il termine di presentazione del reclamo, contro l'accertamento, s'intende prorogato al giorno immediatamente successivo; senza di che il termine utile sarebbe ridotto a soli 19 giorni».

La decisione predetta si distacca dai precedenti giudicati, ultimo dei quali quello del 7 maggio 1928 (Vedi Giustizia Tributaria, p. 871) ed è completamente difforme dal criterio sancito nell'art. 43 del codice di procedura civile, in forza del quale i giorni festivi si devono computare nel termine.

Per le ragioni predette, riteniamo doveroso far presente che la decisione della Commissione Centrale, debba intendersi più come una equitativa risoluzione e di specie che come una decisione di massima, e perciò gli interessati non vi facciano un eccessivo assegnamento.

E' opportuno che il contribuente non debba ridursi per la presentazione del ricorso all'ultimo giorno, quando questo coincide con una festa riconosciuta, in cui è da presumersi che gli uffici siano chiusi.

Per la difesa della produzione dei merletti, ricami e pizzi

A Roma si è tenuto un convegno degli addetti alla lavorazione del truciolo, della paglia ed alla produzione del merletto, ricami e pizzi. Nell'importante discussione si è riconosciuta la necessità dell'applicazione integrale della regolamentazione del lavoro a domicilio, la necessità dell'applicazione delle norme integrali della Carta del Lavoro e che si provveda inoltre alla sanatoria e alla stipulazione dei contratti collettivi di lavoro. Si chiede che l'industriale munisca il lavoratore a domicilio del libretto di lavoro che dovrebbe contenere, oltre al contratto collettivo, tutte le indicazioni riguardanti le date di consegna, i prezzi, l'entità, il genere e qualità e disegno del lavoro, la specificazione della trattenuta per i contributi sindacali obbligatori, per le assicurazioni sociali e, per la previdenza mutualistica.

Infine, a difesa della produzione italiana e perchè i lavori esteri non debbano essere venduti nel mercato mondiale es-

prodotti genuini del lavoro di Burano. Assisi, San Sepolcro, ecc. si chiede l'istituzione di un marchio di fabbrica.

Nessuna patente agli agricoltori che vendono latte

Da alcuni comuni veniva applicata una tassa di patente agli agricoltori per la vendita del latte ricavato dal bestiame alimentato sul fondo. Una simile forma di tassazione appariva del tutto illegale, risolvendosi in una arbitraria sovrapposta.

Il Ministero delle Finanze, pienamente convenendo sull'illegalità dell'applicazione, ha ritenuto che, poichè i proprietari diretti coltivatori ed i coloni sono soggetti all'imposta sul reddito agrario, in quanto si limitano a vendere i prodotti dei loro fondi e il latte ricavato dal bestiame di loro proprietà, alimentato sui fondi stessi, non possono essere colpiti con imposta sull'industria o commercio o tassa di patente, nè con l'imposta sugli esercizi e rivendite.

Bollo e licenze

per l'industria della macinazione

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sentito il parere del Ministero delle Finanze, ha disposto che a norma dell'art. 14 del decreto-legge 12 agosto 1927, le licenze per l'esercizio dell'industria della macinazione debbono considerarsi esenti dalla tassa di bollo e conseguentemente debbono pure considerarsi esenti da detta tassa le rinnovazioni annuali delle licenze stesse. Sono invece soggette alla tassa di bollo di lire 2 le domande per ottenere le licenze in oggetto.

Notiziario estero

IL GOVERNO SPAGNOLO starebbe per applicare il monopolio per le vetture automobili.

3829 AUTOMOBILI sono state esportate in sei mesi dall'Italia per un valore di 53.168.337 lire contro le 2986 per lire 40.716.946 dei primi 6 mesi 1928.

IN RENANIA E NELLA WESTFALIA le vendite di carbone coke, sono aumentate del 18 per cento rispetto a quelle del mese di luglio dell'anno decorso.

IL PREZZO DELLA GOMMA è notevolmente aumentato. Il mercato inglese segna 11 scellini e mezzo.

NEL CANTONE DI S. GALLO (Svizzera) i fallimenti aumentano: 53 nel 1928 per una perdita di 10 milioni. L'industria dei pizzi è in crisi.

LA PRODUZIONE DELLA SETA artificiale nel 1919 raggiungerà i 396 milioni di libbre, contro 347 dell'anno scorso. I maggiori produttori sono gli Stati Uniti con 130 milioni e l'Italia con 50 milioni. Quindi vengono Inghilterra, Germania e Francia.

CRONACA FRIULANA

GORIZIA

Termine di chiusura dei progetti di irrigazione

Per opportuna norma degli interessati, si comunica che il Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia, nell'intento di assicurare il miglior esito al concorso per progetti di irrigazione integrale dell'agro cormonese-gradiscano, pubblicato col avviso 2 maggio 1929-VII N. 4926-XXIV, ferme le altre modalità già fissate e rese note con il detto avviso, ha deliberato di prorogare al 31 ottobre 1929-VII il termine utile per la presentazione dei progetti, che doveva scadere con la fine del corrente mese.

PRAVISDOMINI

Incanto di immobili

Il giorno 8 novembre 1929 VIII, ore 10, dinanzi al Tribunale di Udine, e nella solita sala delle udienze civili si procederà alla vendita in grado di sesto dei seguenti beni. Lotto unico in censuario di Carpaccio (Dignano), mappale n. 2787 casa, con osteria di piani 3 vani 6, reddito imponibile lire 1066,65, mappale 2786 fraz. arb. vit. di are 8,50, rendita lire 6,97. Tributo diretto verso lo Stato per l'anno in corso complessive L. 80,51.

L'incanto si aprirà sul dato di lire 15900

FAGAGNA

I nostri esercizi

Abbiamo nel Comune: Bernardis Igino fu Valentino, S. Vito, spaccio commestibili e rivendita sali e tabacchi; Bulfone Angelo fu Pietro, Fagagna, spaccio commestibili; Burelli Attilio di Luigi, Fagagna, rivendita sali e tabacchi; Burelli Ermenegildo di N. N., Battaglia, spaccio commestibili e rivendita sali e tabacchi; Burelli Scolastica fu Luca, Fagagna, spaccio commestibili; Burelli Silvio di Fabio, Madrisio, spaccio commestibili e rivendita sali e tabacchi; Burelli Ugolino fu Alessandro, id. spaccio commestibili; Caprin Luca fu Rinaldo, Fagagna, gerente il servizio postale del capoluogo e fraz. di Madrisio e Battaglia; Cecone Aldo fu Benvenuto, id. spaccio commestibili; Coggi Fratelli, S. Vito, molino a cilindri; Colombo Domenico fu Floreano, Madrisio, spaccio granaglie; Co-

niutti, Silvela, spaccio commestibili e rivendita sali e tabacchi; Tirelli Marcello fu Vincenzo, Fagagna, spaccio commestibili; Volpe Celeste fu Giacomo, Fagagna, spaccio commestibili; Zoratti Elia fu Francesco, Fagagna, molino; Zoratti Angelico fu Giacomo, id., S. Giovanni; Banello Luigi, Francesco, id.; Zucchiatti Angelo fu Giovanni, Villalta, id.; Zucchiatti Fermo fu Pietro, S. Vito, spaccio commestibili e rivendita sali e tabacchi; Zucchiatti Valentino, portalettiere rurale di S. Vito, Silvela e Rusletto.

MONTEREALE CELLINA

Vendita di beni

Il 12 novembre 1929 alla Sezione II. del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita in un solo lotto dei seguenti beni siti nel Comune Amministrativo e Censuario di Pravidomini, descritti ai mappali numeri 1665 a, 1666 a, 1916 a, aratorio arb. vit. e N. 2230 m, casa colonica, di complessivi ett. 2,76,70, rend. lire 103,84, trib. diretto L. 7,78. Base d'asta lire dodicimila, offerte dalle esecutanti. Ogni aspirante all'asta, prima dell'incanto dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale, oltre al decimo del dato d'asta, lire mille per le spese, salvo aumento e liquidazione.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Pubblici esercizi

Ecco i nostri esercizi:

Molini e forni pubblici: Mattaloni, Scagliarini e C., molino, Medeuza; Cainero Antonio, molino, Visinale; Tavagnacco Girolamo, forno, S. Giovanni; Todero Antonio, id. Corno; Paron Francesco, id. S. Andrat.

Rivendite di sali e tabacchi: Mattioni Michele di Augusto, S. Giovanni; Bolzico Augusto, id.; Boccotti Achille, Doglegnano; Calligaris Fiducia ved. Seffirio, Villanova; Liberale Luigi, Medeuza; Muradore Luigia ved. Martellosi, Bolzano; Gregoratti Antonio, Corno Rosazzo; Tuzzi Simone, S. Andrat; Basso Gio. Batta, Visinale.

Commestibili e combustibili: Felchero Pietro, macelleria, S. Andrat; Felcaro id., Medeuza; Crassevig Luigi e figlio,

commestibili, Corno; Blarzano Romano di Luigi, id.; D'Ostualdo Giuseppe, id., San Andrat; Piva Anna, id. Visinale; Montevicchi Giuseppe, legna combustibile, San Giovanni; Felcaro Giacomo, commestibili, id. Cooperativa di Consumo id.; Mattioni Michele id.; Butelli Giovanni id.; Bolzico Augusto, id.; Boccotti Achille, id. Doglegnano; Cooperativa Consumo, id.; Lattoria Sociale Turnaria, Villanova; Rioli Giuseppe, id.; Bergamasco Luigi, id. Medeuza; Cooperativa Consumo, id.; id. id. Villanova.

DIGNANO

Vendita a lotto unico

Il giorno 19 novembre al Tribunale di Udine seguirà la vendita a pubblici incanto in lotto unico di una casa posta al Catasto fabbricati m. n. 5520, di piani 3 vani 5, imp. 107.

L'incanto seguirà al prezzo offerto dalla Esattoria esecutante in L. 3000 ed il concorrente dovrà previamente depositare nella Cancelleria del Tribunale il decimo del suddetto importo nonchè L. 1500 per le spese salva liquidazione.



UNA FABBRICA DI SELTZ:
UNA BOTTIGLIA E PICCOLE CAPSULE DI ACIDO CARBONICO:
QUESTO E' TUTTO

In vendita presso la
"VITRUM,, di M. Martini
UDINE

CRONACA DI UDINE

Il nostro Direttore festeggiato

L'altra sera un numeroso gruppo di colleghi della stampa e di amici si è riunito in una sala del Grande Albergo-Ristorante «Alla Croce di Malta» per festeggiare la promozione a colonnello del nostro Direttore ed Editore cav. Rodolfo Klampferer. La famiglia del «Commercio Friulano» era al completo.

Le mense furono imbandite e signorilmente servite sotto la personale direzione del proprietario sig. Galliani Patrignani e allo spumante hanno brindato al «nostro» colonnello, ricordandone le alte doti militari quale valoroso ufficiale in guerra le virtù di patriota e di cittadino, il nostro condirettore Fabretto e il fiduciario del Sindacato giornalisti co. Cino Valentini, il cav. Pagura, che fu allievo ufficiale assieme al colonnello Klampferer, disse una indovinata poesia in friulano e quindi il festeggiato rivolse a tutti sentite e nobili espressioni di ringraziamento.

La lieta riunione si protrasse per più ore nella più cordiale intimità e si sciolse inneggiando al Re, al Duce, all'Esercito e ai più alti destini della Patria.

UNA NOBILE CROCIATA

La «Giornata del Fiore»

Un apposito comitato diretto dal prof. barone Enrico Morpurgo ha organizzato la settimana «Giornata del Fiore» in occasione dell'ottavo anniversario della Marcia su Roma.

In quel giorno gruppetti di studenti e di signorine esisteranno per le vie dei nostri paesi e delle nostre città i simbolici fiori ed i prigrammi illustrativi della santa battaglia che il Comitato Antituberculare va da anni combattendo contro il terribile morbo.

Siamo certi che nessuno di noi vorrà rifiutare l'obolo, la simpatica collaborazione alla lotta imperniata sulle cure preventive per i bimbi tocchi o predisposti e sugli isolamenti nei sanatori di coloro che ancora possono essere sottratti al male. Gli opuscoli che verranno distribuiti diranno nella loro crudezza statistica le percentuali dei salvati e dei premuniti dai dispensari e dai sanatori.

Le nostre offerte simboleggeranno la nostra solidarietà umana, il nostro affetto per coloro che dalla natura matrigna non hanno avuto che amarezze senza pari e senza speranza.

Udine, che negli anni scorsi è stata sempre generosa di aiuti e di consensi, saprà dare una volta ancora la prova tangibile del suo interessamento e della sua collaborazione.

Tutte le autorità hanno dato il loro pronto appoggio alla umanitaria iniziativa e S. E. Mons. Arcivescovo ha rivolto un caloroso e nobile appello al Clero perchè dia il suo valido aiuto alla giornata.

Vendita beni immobili

Alla pubblica udienza del 29 ottobre 1929 alle ore 10, avanti il R. Tribunale C. e P. di Udine — avrà luogo la vendita all'incanto in un solo lotto al prezzo peritale ribassato di lire 3245,60 dei seguenti beni immobili in Comune censuario di Cergenu.

1. Prato e boschivo ai mappali 625 are 11,60 rendita L. 3,30, 626 are 2,60, rendita L. 102, 631 are 9 rendita L. 4,23.
 2. Castagneto al N. 2378 b, di are 26,20, rendita L. 13,10.
 3. Bosco al n. 2712 are 20,90, rendita L. 6,27.
 4. Castagneto al N. 2398 a, di are 55,30, rendita L. 27,65.
 5. Prato al N. 457, are 15 rend. L. 6,30.
 6. Casa e corte ai N. 1483ub 1, are 0,50 rend. L. 15,53, are 0,20, rendita L. 0,03.
- Alle condizioni stabilite nel bando.

Fiere e Mercati Bovini dal 12 al 26 Ottobre

Sabato 12: Pordenone, Cividale, Bellamotta di Livenza; Lunedì 14: Ovaro, Tolmezzo, Enemonzo, Palmanova, Artegna, Nims, Chions, Cordovado, Azzano X, Vittorio; Martedì 15: Tricesimo, Codroipo, Feltrè, Aidussina; Mercoledì 16: Latisana, S. Daniele del Friuli, Oderzo; Giovedì 17: Sacile, Udine, Postorguero; Venerdì 18: S. Vito al Tagliamento, Percotto, Longarone, Conegliano, Pieve di Cadore; Sabato 19: Pordenone, Manzano, Belluno, Motta di Livenza; Domenica 20: Vipacco; Lunedì 21: Tolmezzo, Villasantina, Osoppo, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Azzano X Spilimbergo, Maniago, Basiliano, San Daniele del Carso, Vittorio; Martedì 22: Paluzza, Romans d'Isonzo, Feltrè, Sesto al Reghena; Mercoledì 23: Casarsa, Oderzo; Giovedì 24: Sacile, Fagagna; Venerdì 25: Longarone, Conegliano; Sabato 26: Sochieve, Pordenone, Cividale, Gradisca d'Isonzo, Belluno, Motta di Livenza.

Commercianti, Consorzi Agrari, Rivenditori

Possiamo dichiarare che la nostra produzione di forche di ogni genere è giunta a gareggiare con le migliori fabbriche di forche straniere.

Difatti la ditta friulana

Vattolo Paolo e Figli di BUIA (Friuli)

offre le sue marche del genere di tutta fiducia a prezzi di assoluta concorrenza. Per qualsiasi fabbisogno di forche si prega a domandare il listino dei prezzi alla ditta stessa.

DITTA BISUTTI - UDINE

Lastre da finestra

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati dai sigg. Notai e ufficiali Giudiziari nel mese di Agosto 1929 e depositato alla Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

- Ambrosio Antonio, Tolmezzo 1350.—
Barbaceto Romano, Zovello di Ravascletto 2000.—
Blanzan Giacomo fu F., Paularo 500.—
Canciani Pietro, Artegna 75.—
Cargnelutti Pietro e Giovanni, Gemona 550.—
Casasola Valentino, Osoppo (2 effetti) 803.15
Di Gloria Filippo fu Giovanni e Di Gloria Crescenza fu Giovanni, Paularo 4900.—
Grassi Luigia in Mora, Arta 2527.—
L'effetto viene protestato dal sig. Notaio Mussiano prematuramente ed è stato regolarmente pagato.

p. GRASSI LUIGIA fu LUIGIA
Marciani Luigi, Ospedaletto di Gemona 1570.—
Protestato in mia assenza pagato subito dopo elevato il protesto.

MARSIANI LUIGI

- Martina Carolina fu Guglielmo, Chiusaforte (2 eff.) 3500.—
Molin Norberto, Tolmezzo 50.—
Nori Umberto e Bertuzzo Giuseppina, Forni di Sopra 3000.—
Hind Adolfo, Chiusaforte (2 effetti) 5607.—
Pellegri Dario, Osoppo 3000.—
Peressini Beniamino, Buia 1500.—
Rambaldi Pietro, Tolmezzo (2 effetti) 2931.50
Sarti Spartaco, Moggio Udinese 533.—
Simioni Luigi, Buia 2350.—
Treu Massimiliano, Moggio Ud. 200.—
Treu Silvio fu Ant., Moggio Ud. 287.—
Ungaro Antonio, Villa, Santina (15 effetti) 14788.—

DICHIARAZIONI

L'effetto di L. 240 pubblicato nel giornale precedente del 26 settembre 1929 di Variole Pietro è stato subito pagato.

VARIOLO PIETRO

Fallimenti e Dissessi

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

Mario Scodeller da San Vito venditore di droghe. Giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Marin.

Luigi De Piero da Cordenons, cenciainolo. Giudice delegato avv. cav. della Bianca, curatore provvisorio avv. Molè.

San Francesco da Tiezzo, giudice delegato avv. Della Bianca, curatore provvisorio avv. Fenzi.

Per questi fallimenti, il Tribunale ha stabilito la prima adunanza dei creditori al 21 ottobre, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 2 novembre, la chiusura del processo di verifica al 18 novembre.

Società Anonima Fornaci di Villanova di Pordenone. Giudice delegato l'avv. cav. Minasso, curatore provvisorio il dot. Dal Dan. Prima adunanza dei creditori al 17 ottobre, presentazione dei titoli di credito al 2 novembre, chiusura del processo di verifica al 21 detto.

Società Automobilistica Gradese, giudice delegato avv. cav. Serra, curatore provvisorio avv. Riccardo Marino. Prima adunanza dei creditori al 17 ottobre, termine per la presentazione dei titoli di credito al 9 novembre, chiusura del processo di verifica al 28 detto.

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiarato il fallimento di Antonio Ungaro fu Teodoro di Villa Santina.

Fu nominato Giudice al fallimento il sig. avv. Poiani dr. Adelchi e Curatore provvisorio il sig. Della Pietra dott. Ettore di Tolmezzo.

Fu fissato al giorno 11 ottobre la prima adunanza dei creditori, al 20 detto il termine per la presentazione dei titoli di credito, al 8 novembre la chiusura del processo di verifica.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO
Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato omologato il concordato concluso tra i falliti Giuseppe Della Pietra e Giacomo Verona con i loro creditori.

SCIoglimento DI SOCIETA'

Con atti del dott. Tacito Gonano, i fratelli Rizzi Emilio e Silvio fu Antonio di Udine, unici proprietari della Società fratelli Rizzi «Emporio dell'Edilizia» e impresa costruzioni con sede in Udine dichiarano sciolta la società stessa e il liquidatore Silvio Rizzi presentava il relativo stato di liquidazione dal quale figuravano realizzate lire 1.182.856 dalle attività sociali e pagate lire 1.003.975.25 in estinzione delle passività sociali rimanendo così recuperato il capitale sociale (già versato in L. 200.000) nella minor somma di L. 148.322 che venne divisa secondo le interessenze sociali per 45 per cento al socio Emilio Rizzi e per il 55 per cento al socio Silvio Rizzi.

NUOVA SOCIETA'

Con atti del notaio dott. Emilio Iogna di Palmanova, tra i signori Barbina mons. Riccardo di Carlo, Carlini don. Giuseppe fu Antonio, Rinaldi don. Igino di Domenico, Masini Emilia fu Antonio, Vinazza Rosa fu Francesco, Steardo Maria fu Venanzio, venne costituita con sede in Latisana per la durata di anni 50, la Società Anonima «Francesco Masini» avente per scopo l'acquisto, la vendita, l'affitto di beni immobili, la costruzione e la conduzione

di stabili da destinarsi all'istruzione e educazione della gioventù.

Il capitale sociale è di L. 30.000 diviso in trenta azioni, al portatore, di lire diecimila ciascuna. Detto capitale è costituito da numerario per lire diecimila sottoscritto in numero di due azioni per ciascuno dai signori Barbina, Carlini, Rinaldi, Vinazza e Steardo e da immobili conferiti dalla Masini per lire ventimila pari alle venti azioni da questa sottoscritte.

La Società è amministrata da mons. Riccardo Barbina di Latisana, unico Amministratore avente la firma sociale.

IL MESE AGRARIO

LAVORI NELL'ORTO. — Mettere in buona esposizione, rivolta al sole, gli ortaggi seminati in settembre, perchè possano senza danno passare l'inverno. Continuare l'imbiancamento dei sedani e dei cardi. Seminare l'aglio. Preparare infine le stuoie che dovranno servire alla copertura delle aiuole durante l'inverno.

ROTTURA DEI VECCHI PRATI. — I vecchi prati, che hanno sensibilmente di-

minuito la loro produzione, i medicaei estenuati, che più non conviene mantenere in vita, è ottima cosa romperli in questa stagione, affinché la terra, durante la stagione invernale, possa decomporre i residui della vegetazione, e divenire atta per una coltura sarchiata da seminare nella futura primavera.

E' un error e grave quello di tardare ad eseguire la rottura per utilizzare quei miseri fili d'erba che ancora crescono, quale pascolo pel bestiame.

Di quei lavori sono maggiormente beneficiati i terreni argillosi perchè sotto l'influenza continua e prolungata del gelo e disgelo, le zolle terrose, imbevute di acqua, si sgretolano, si frantumano, si polverizzano, dando un terreno sminuzzato, facilmente arabile nella primavera e atto a ricevere il seme.

Ditta BISUTTI - Udine
Plastrelle rivestimento

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al «Commercio Friulano»

CASEARIA

PALMANOVA. — Formaggio pecorino tipo romano cg. 15; id. fiore sardo 13.50; id. latteria Friuli semigrasso 3 mesi 10.50; burro naturale friulano di latteria 18; id. id. I. qual. tipo lombardo 16; latte ad uso alimentare 0.90.

CERVIGNANO. — latte al litro 1.

ORTAGGI

UDINE. — patate q.le 40-45; cipolle 50-70; pomodoro 35-40; pesche 100-300; spinacci 130-140; radicchio 110-120; zucche 130-150; fagioli 150-230; fagiolini 150-230; indivia 50-0.

PALMANOVA. — Fagioli 230-270; patate 35-37.

CERVIGNANO. — fagioli 240; patate 40.

CERVIGNANO. — fagioli 240; patate 40.

PORDENONE. — Patate 45-50; fagioli vecchi 150-170; id. nuovi 180-220.

CEREALI

UDINE. — frumento q.le 114-118; granturco giallo 79-84; granturco bianco 82; segala 75-78; avena 80-82.

PALMANOVA. — frumento 115-117; granturco 74-80-83; avena 80-85; segala 74-78; riso camolino originario corrente cg. 1.80; id. brillante id. id. 1.85; id. camolino originario extra 1.90; id. brillante id. id. 1.95.

CERVIGNANO. — frumento 119; granturco 78.

PORDENONE. — granturco vecchio 92-96; nuovo 80-86; sorgorosso 60-65; frumento 114-120.

BESTIAME

UDINE. — buoi a peso vivo q.le 385-425; a peso morto 750-850; vacche peso vivo 260-330; peso morto 580-690; vitelli nostrani peso vivo 600-700; peso morto 700-800; vitelli; carnicci peso morto 600-680; ovini peso morto 480-500; suini peso vivo 600-635; peso morto 690-730.

PALMANOVA. — Buoi I. qual. p. vivo q.le 370-410; id. II id. 320-340; id. III id. 200-230; vacche I qual. p. v. 330-360; id. II id. 280-320; id. III id. 180-210; Tori II qual. 300-340; vitelli da latte 560-620; Suini lottonzoli 115-150; Cavalli 100-140.

CERVIGNANO. — Buoi peso vivo 410; vacche 300; vitelli 600; suini 550.

PORDENONE. — Maiali 500-550; id. lattinzoli al capo 70-120; buoi e manzi a peso vivo 350-420; vacche 300-350; vitelli a peso vivo 450-500.

CARNI

PALMANOVA. — Carne di manzo cg. 7.50-8.50; id. vitello 10-12.

PESCE

UDINE. — Tonno all'olio al q.le 1275; Meruzzo (baccalà secco) 370; id. (stoccafisso) 480.

PALMANOVA. — Meruzzo «Labrador» cg. 4.20; Stoccafisso «Hammerfest» di I. qual. 5.40; id. corrente 5.10; id. ammollato 3.20; Tonno all'olio 17.30; Tonnetto 12.

OLII

PALMANOVA. — Olio di oliva fino lt. 8.20; Olio di oliva extra (la migliore qualità in commercio) 8.60; Olio di semi di I. qual. fusto gratis 5.40; Olio di semi di II. qual. 5.30; Lardo nostrano stagionato al cg. 10.20; lardo americano alto 9; lardo americano basso 9; strutto nostrano 8.80; strutto americano 7.80.

CAFFE'

PALMANOVA. — Latte ad uso alimentare lt. 0.90; zucchero cristallino cg. 6.60; id. semolato fabbrica 6.70; id. id.

DIFFIDA

Persone ignote vanno qualificandosi quali agenti autorizzati per la vendita delle Addizionali, Contabili, Fatturatrici

BURROUGHS

Si DIFFIDA di prestare fede a tali elementi che danneggiano gli interessati, mentre in caso di bisogno essi si possono rivolgere al vero rappresentante sig. GIUSTINO VIANELLO - VIA BERTALDIA 20, agente per Udine e Gorizia della Burroughs S. A.

raffinato 6.80; id. raffinato pilé 6.80; caffè crudo Santos corrente 24.50; id. id. id. eletto 25.50.

UOVA

PALMANOVA. — al paio 1.10.

CERVIGNANO. — al pezzo 0.60.

PORDENONE. — 1a dozzina 7.20.

VINI

UDINE. — Vino nostrano fino hl. 220-250; id. id. comune per esportazione 100-160; aceto di vino 100-120.

PALMANOVA. — Vino comune hl. 130-160; id. fino 1 0-240; id. Marsala 450-500; id. Vermouth 450-500.

CERVIGNANO. — Vino nostrano 240; importato 160.

PORDENONE. — mediocre 140-170.

FRUTTA

UDINE. — mele 110-120; pere 100-180; fichi 80-100; noci 180-200; susine 70-100; uva 100-150; limoni 15-25 l'uno; castagne 70-75.

PORDENONE. — uva da tavola 100-150; nostrana 70-80.

COMBUSTIBILI

UDINE. — legna da fuoco forte tagliata ql. 13-15.50; legna in sorte 10.50-13; fascine 10.

PALMANOVA. — Legna forte 12-14; id. dolce 10-12.

FORAGGI

UDINE. — fieno dell'alta I. qual. 37-40; II. qual. 34-35; erba spagna 40-43; paglia 16-18.

PALMANOVA. — Fieno 24-28; paglia di frumento 10-12.

CERVIGNANO. — Fieno 30; erba medica 36; avena 90.

PORDENONE. — Fieno 35-40; stramaglie 15-18.

POLLERIE

UDINE. — a peso vivo: galline 8.50; polli 9-9.50; tacchini 6-7; anitre 5.50-6; oche 6.6-50; conigli 3-3.50.

PALMANOVA. — Galline cg. 8-9; piccioni paio 5-6; oche cg. 5.60-6.20; tacchini 7-8.

CERVIGNANO. — galline peso vivo cg. 7.50; tacchini 8; oche 5; anitre 6.

PORDENONE. — Polli e galline cg. 7.50-8; capponi o tacchini 7-7.50.

Questi commerciali

F. N. - Villa Santina.

Domanda: Una ditta esercita un determinato commercio nel Comune X, ed ha versato regolare cauzione commerciale. Ora tale ditta vorrebbe trasferirsi nel Comune Y, ed esercitarvi in detto Comune altro genere di commercio. La Ditta in parola potrebbe o meno usufruire per il nuovo esercizio della cauzione commerciale già versata?

Risposta: Bisogna che provveda allo svincolo della cauzione versata per il commercio nel Comune X per riversarla nuovamente onde poter esercitare il commercio nel Comune Y.

G. P. - Gorizia.

Domanda: Intendo costruire una casa ad uso albergo, potrei usufruire della esenzione della Imposta fabbricaria per 25 anni?

Risposta: Gli alberghi costruiti dopo il 25 agosto 1925 e ultimati e resi abitabili entro il 31 dicembre 1940, hanno diritto a godere della esenzione intera della imposta fabbricaria per i primi due anni e dal terzo anno in poi usufruiscono della esenzione graduale quinquennale e cioè: il terzo anno sono tassati per un quindicesimo del loro reddito, il quarto anno per due quindicesimi e così ogni anno la tassazione cresce di un quindicesimo del reddito, fino a raggiungere, entro il diciassettesimo anno, la intera tassabilità.

M. O. R. - Grado.

Domanda: Pregherei vivamente codesta Spettab. Direzione di volersi compiacere a rendermi spiegazione della tassa applicata del 9 per cento ai personali di stagione alberghiera; suddetta tassa fu applicata dal 1. giugno 1929; qui subiamo la ritenuta benchè la stagione estiva sia breve.

Risposta: Le percentuali conglobate agli

altri assegni, sotto qualunque forma (vito, alloggio, salario, ecc.) sono tassabili di R. M. epperò la trattenuta della Imposta relativa viene fatta dal proprietario il quale deve poi versarla nelle casse dello Stato.

Con recente accordo fra i rappresentanti della Finanza e quelli della Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo furono stabilite le modalità dell'applicazione della Imposta stessa che sono principalmente le seguenti: La trattenuta si applica al personale di 1. e 2. categoria del contratto nazionale collettivo per i lavoratori di albergo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio 1929, N. 40.

Offerte di rappresentanza di ditte Cecoslovacche

La Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca comunica le seguenti offerte.

ARTICOLI RADIO:

La ditta «ETA» Elektrotechnicka Tovarna spol. s ruc. o. — Praha-Vrsovice, Třida Dr. Engla — affiderebbe la propria rappresentanza ad una ditta o rappresentante, per la vendita di articoli radio in genere. Riflettesi soltanto su ditte o persone conoscenti del ramo, introdotte, che dispongono di un capitale corrispondente. POLTRONE OPERATORIE PER DENTISTI:

La ditta Ferdinand Uher — fabbrica strumenti chirurgici — Prostejov na Morave — cede la propria rappresentanza ad una ditta od agente del ramo, per la vendita di poltrone operatorie per dentisti, tavole operatorie per medici ed accessori. Preferibile ditta avente deposito di tali articoli e che dispone di una vasta clientela. STOFFE:

La fabbrica Josef Weiss — Welläurenfabrik — Liberec, Nadrazni 8 — assumerebbe abilissimi rappresentanti nelle principali città del Regno, per la vendita di stoffe di lana pettinata. Chiedesi assoluta serietà e conoscenza del ramo.

STRUMENTI SCIENTIFICI:

La ditta Srb e Stys — Praha-Kosire, Kavalirka 208 — cerca rappresentanti per propri prodotti quali barometri, termometri, strumenti per geologia, fisiologia, meteorologia, laboratori chimici, microscopi, theodoliti, binocoli strumenti meccanici di precisione e di ottica, compassi, strumenti per astronomia ecc. ecc.

Richieste di nominativi di importatori italiani AMIDONE:

La fabbrica Franz Forman, vormals Josef Cermak — Velke Mezirici na Morave — chiede nominativi di ditte italiane importatrici o consumatrici di amidone per apprettatura di biancheria e di tessuti in genere.

COLLA GLUTINATA:

La fabbrica Franz Forman, vormals Josef Cermak — Velke Mezirici na Mo-

rave — esporterebbe in Italia colla glutinata ad uso delle fabbriche di calzature, di articoli sportivi e da caccia ecc. e cerca a tale scopo relazioni di affari con ditte italiane importatrici o consumatrici di tale articolo.

LIEVITO:

La ditta Jaroslav Horak — Brno, Bratislavská 11 — desidera entrare in relazioni di affari con importanti ditte italiane importatrici di lievito secco deammonizzato.

MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE:

La ditta Oscar Bachofner — studio tecnico e commercio in macchine per l'industria tessile — Liberec, Zelezna 12 — desidera entrare in relazioni di affari con importatori italiani di macchine per l'industria tessile.

STUFE:

La fabbrica e fonderia Kosmos soc. an. Olomouc — offre agli importatori italiani stufe di propria fabbricazione.

TESSUTI E MANUFATTI IN GENERE:

La fabbrica Anton Klinger e C. — Sviden und Schafwollstrick — u. Wirkwarenfabrik — Mikulasovice (Nixdorf) — è disposta di entrare in relazioni di affari con commercianti italiani; acquirenti diretti di tessuti, maglierie e manufatti in genere.

NOTIZIARIO

DURANTE IL MESE DI LUGLIO per il Brennero sono transitati in media giornaliera 295 carri di frutta e ortaggi diretti in Germania.

IN BASILICATA saranno intraprese tra breve delle ricerche petrolifere che avranno certamente buoni risultati.

DALLA PROVINCIA DI IMPERIA, secondo le ultime statistiche, si sono esportati all'estero e nell'interno quantità di fiori per oltre 100 milioni di lire.

A MILANO fu recentemente scoperta una fabbrica di così detto sciroppo di fichi, che serviva invece come vino bianco atto a concie e a tagli. Per il pronto intervento dell'autorità pubblica si è provveduto energicamente contro i frodati.

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA ENDOSCOPIA: Via Ucinaria e apparato digerente UDINE Via Massini 7
Dalle 8 - 12 Dalle 18 - 19
Telefono 13 Telefono 46

GUIDO FIORETTI - UDINE
Via Pascolle, 4
ORTOPEDICO - ERNISTA
Specialista in ARTICOLI SANITARI - CALZE ELASTICHE per vene varicose di qualunque genere - ESTESO ASSORTIMENTO per qualsiasi forma di ernia - Grande ASSORTIMENTO VENTRIERE per uomo e donna di qualunque formato e qualità. - Si eseguono modelli su figura - Ventriere Bernè (Brevetto Internazionale) - Reggi calze reggi petto - ESTESO ASSORTIMENTO di articoli per medicazione in gomma e ferri chirurgici - Termometri clinici e per bagno - Vesiche per ghiaccio - Occhi artificiali - Termofori elettrici - Biberoni igienici - Specialità Estere e Nazionali - Ai signori Medici, Farmacisti e Levatrici si accordano sempre facilitazioni scontistiche - SCONTO 10% AI MUTILATI E AL DOPO-LAVORO. SERVIZIO A DOMICILIO

LA COMBUSTIBILE, - UDINE
Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6.86
Carboni d'ogni genere: COCK, FOSSILI E VEGETALI :: LEGNA DA ARDERE
Vendita all'ingrosso ed al minuto
Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza
RECAPITO: FORNACI CALCE DEL FABBRIO G. - BEIVARS

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE
G. B. VARIOLO
Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3
Specialità in Costruzioni e Riparazioni
CASSEFORTI
Cassotto di Siorazzo per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro
Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza
L'INVULNERABILE,, Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine
- Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03 -
Depositario Accumulatori "FAET,,
Equipaggiamento elettrico per Auto
Assortimento completo materiale per "LANCIA,,

Leggi, Decreti e provvedimenti

Nuove tariffe

per il trasporto ferroviario degli zolfi

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il D. M. 16-7-29 che stabilisce:

Nelle condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato sono apportate le seguenti modificazioni:

La serie A della tariffa eccezionale numero 127 P. V. è soppressa.

Le voci della nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità: «Zolfo in polvere» e «Zolfo ramato», con relative classificazioni e note, sono annullate e sostituite dalla seguente:

«Zolfo in polvere, anche ramato - vedi all. 7, categoria 5-a 53 55 58».

Il rimando alla tariffa eccezionale 127 A, figurante di fronte alle voci «Fiore di zolfo o zolfo sublimato», «Zolfo (fiore di zolfo sublimato)» e «Zolfo in cannoli», della suddetta nomenclatura e classificazione delle cose, è soppresso.

Nell'elenco delle cose soggette all'aumento del 300 per cento sui prezzi delle tariffe competenti, di cui all'allegato n. 3 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, la voce «Zolfo in polvere» è così modificata:

«Zolfo in polvere, anche ramato».

Nell'elenco delle cose soggette all'aumento del 350 per cento sui prezzi delle tariffe competenti, di cui all'art. 5 del R. decreto 14 maggio 1927, n. 790, modificato col R. decreto 5 agosto 1927, n. 1415, la voce «Zolfo ramato» è soppressa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Importazione di patate dall'Ungheria

Il Ministero dell'Economia Nazionale, esaminata scrupolosamente la situazione nei riguardi fitosanitari delle coltivazioni di patate in Ungheria e constatato che le dette coltivazioni sono immuni da malattie pericolose, è venuto nella determinazione di consentire nuovamente, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 8, lettera e), del D. M. 3 marzo 1927, l'importazione dei tuberi di patate prodotti in Ungheria.

Tale importazione è consentita alle seguenti condizioni:

Le spedizioni di patate ungheresi dovranno essere accompagnate da un certificato di origine e fitopatologico rilasciato dalla R. Stazione di patologia vegetale ungherese, in Budapest, attestante che le patate sono di origine ungherese e sono immuni dalla rogna nera (Synchytrium endobioticum), dalla dorifera (Doriphora decemlineata), dalla tignola (Phthorimea operculella), e dalla pulce terrestre (Epithrix cucumeris).

Su detto certificato, che dovrà anche portare l'indicazione a cui sono destinate le patate (per semina o per diretto consumo), la dichiarazione che la merce spedita non ha avuto alcun contatto con patate di provenienza da paesi infetti dai parassiti summenzionati, e che il vagone dove sono contenute, è stato previamente disinfettato, dovrà essere apposto il bollo della Stazione di partenza, avente la data corrispondente a quella del timbro apposto sulla lettera di vettura.

I carri di patate dovranno portare applicati, sull'apparato di chiusura, i piombi impressi e numerati, con la tanglia ufficiale del predetto Istituto fitopatologico di Budapest.

Il numero dei piombi di cui sopra, dovrà essere riportato sul certificato di origine e fitopatologico.

La Dogana autorizzata all'importazione delle spedizioni di patate fatta dall'Ungheria è quella di Trieste.

Presso tale Dogana sarà compiuta la visita fitopatologica delle patate, dal personale addetto al R. Osservatorio fitopatologico di Trieste, e, ove fra le patate importate dovesse essere constatata la presenza di tuberi infetti da uno dei suddetti parassiti, la merce sarà distrutta.

La constatazione, invece, d'un cattivo stato di conservazione delle patate darà luogo alla rispedizione della merce a carico del mittente.

Agli effetti della libera circolazione nel Regno delle patate ungheresi ammesse all'importazione, dopo la suindicata visita fitopatologica, il R. Osservatorio fitopatologico di Trieste compilerà apposito permesso d'importazione, da unirsi ai documenti che accompagnano la spedizione, e provvederà, inoltre, ai sensi dell'art. 5 della legge 3 gennaio 1929, N. 94, all'apposizione a ciascun sacco, cesta o sacco, della speciale etichetta di color rosso prevista dalla legge stessa.

Si preavvisano gli interessati che la prescritta visita alle patate in importazione, dovrà essere richiesta al R. Osservatorio di fitopatologia per la Venezia Giulia di Trieste, con opportuno anticipo di tempo.

Il Ministero si riserva di far conoscere la data precisa dell'entrata in vigore della disposizione suindicata.

Trattamento doganale del bronzo e prodotti

Il R. D. 27 settembre 1929 N. 1662 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» apporta alcune modifiche nel regime doganale del bronzo e dei prodotti bromici e decrati.

Alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore sono apportate le seguenti modificazioni:

669 Bromo quintale dazio base 80, coefficiente di maggiorazione 0.5; 684 bromuri metallici, quintale, dazio base 130, coefficiente di maggiorazione 0.2; 724 bis bromoformio quintale, dazio base 150, coefficiente di maggiorazione 0.4. Il dazio sul cloroformio e sul bromoformio si riscuote senza detrarre il peso dei recipienti immediati. 730 bromuri di metile, di etile, di metilene e simi quintale, dazio base 150, coefficiente di maggiorazione 0.4.

Ogni disposizione esistente nel repertorio della Tariffa doganale contraria al presente decreto è abrogata.

Premi di libretti al portatore e nominativi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 23-8-29 N. 1670 che porta:

Per l'anno 1929, l'ammontare complessivo dei premi da concedersi, in virtù del R. decreto-legge n. 1777 del 15 luglio 1923, ai titolari dei libretti nominativi delle Casse di risparmio postali ed ai possessori di quelli al portatore, che abbiano accreditato a loro favore al 31 dicembre 1929 una somma non inferiore alle L. 2000, viene fissato in L. 2.000.000.

La spesa relativa sarà posta a carico della gestione delle Casse di risparmio postali.

Clausola sul lavoro domenicale

Nell'applicazione della clausola dei contratti collettivi, contemplanti una maggiore retribuzione per il lavoro domenicale, è sorto il dubbio che l'esistenza di tale clausola possa di per se stessa autorizzare i datori di lavoro a richiedere la prestazione di quel lavoro da parte di tutti i dipendenti, anche in deroga alle note disposizioni della legge sul riposo festivo e settimanale purché venga corrisposto il maggior compenso previsto dai contratti collettivi medesimi.

Il competente Ministero fa rilevare, in proposito, che una interpretazione in tal senso sarebbe assolutamente erronea poiché, essendo l'accennata disposizione legislativa di ordine pubblico, quindi, inderogabile, la clausola contrattuale in parola, non può trovare applicazione se non in quei casi in cui la legge 7 luglio 1907 accetti la prestazione del lavoro domenicale.

Esenzione imposte sui fabbricati rurali

Il Ministero delle Finanze ha ricordato in una recente circolare che è indispensabile, perché possano essere esenti da imposta, che i fabbricati rurali rispondano ai seguenti requisiti: appartengono ai proprietari dei terreni ai quali il fabbricato stesso occorre; servono d'abitazione a coloro che attendono alla manuale coltivazione dei terreni, o siano destinati al ricovero del bestiame addetto all'azienda, o alla conservazione e alla prima lavorazione dei prodotti agrari dei terreni, nonché alla custodia e alla conservazione delle macchine e attrezzi che servono alla coltivazione del terreno medesimo. Alla domanda deve essere allegato il certificato del podestà, attestante la ruralità del fabbricato. La domanda dovrà stabilire l'ubicazione e il numero dei piani, il numero di mappa e il reddito imponibile.

Le copie fatture interne esenti da bollo

La Direzione generale delle Tasse sugli Affari, secondo comunicazione fatta dal Comando Generale della R. Guardia di Finanza, ha stabilito che le copie di ricevute, conti e fatture commerciali, redatte o da chi le spedisce, o da chi le riceve, e portanti la scritta: «Copia per uso interno dell'amministrazione della ditta» in quanto debbano servire per i diversi rami delle aziende di chi le emette o di chi le riceve, possono essere redatte in esenzione della tassa di bollo.

Qualora invece insieme con le ricevute, note e fatture originali vengano spedite delle copie da servire per uso interno di colui che le riceve, queste non possono godere dell'esenzione della tassa di lire 2 o di lire 3, a seconda che siano emesse da Società per azioni ovvero da ditte o persone, che non siano Società per Azioni.

Repressioni delle frodi agrarie

L'Istituto di vigilanza

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. M. 21-8-29 sulla designazione degli Istituti incaricati della vigilanza per l'applicazione del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2033, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Per le provincie di Udine, Belluno, Venezia e Rovigo è stata designata la Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

Una circolare sulle deroghe al lavoro notturno nei panifici

«Accade sovente che i Podestà, nel concedere deroghe al divieto del lavoro notturno nei panifici, sia per il rinfresco dei lieviti, ed il riscaldamento dei forni che per tutte le operazioni di panificazione in occasione di aumento transitorio della popolazione, a norma degli articoli 2, 4 e 5 della legge 22 marzo 1908, n. 105, trascurino di darne comunicazione ai Circoli dell'Ispezione dell'Industria e del Lavoro, competenti per territorio, causando notevoli difficoltà ed inconvenienti all'opera di vigilanza da essi svolta.

«Si ritiene pertanto necessario che i circoli predetti vengano con sollecitudine a conoscenza delle deroghe accordate dalle autorità comunali, allo scopo di regolare in conformità il servizio per la applicazione della legge.

«A tal fine, interessa la E. V. di voler invitare i Podestà a trasmettere ai Circoli di ispezione una copia delle deliberazioni con le quali si concedono le deroghe suddette, tempestivamente, in modo che questi ne abbiano conoscenza prima della loro entrata in vigore».

Compensi per lavori straordinari

Si dà notizia di una sentenza emessa dalla Corte di Cassazione in merito alla richiesta di pagamento di compensi per lavori straordinari fatta dopo l'avvenuto licenziamento. La sentenza afferma il principio che non basta la mancata richiesta da parte del lavoratore di compensi spettanti in conseguenza del lavoro compiuto per giudicare che egli ha rinunciato ai compensi stessi, e che quindi ha perduto ogni diritto in merito. Le rinunce, dice la sentenza, non si presumono, e l'art. 1279 stabilisce quando si abbia la emissione tacita del credito, o meglio la prova della liberazione del credito; non basta la semplice inerzia del creditore a richiedere giudizialmente o stragiudizialmente quello che gli compete; la rinuncia deve concretarsi perché possa dirsi che sussista in un fatto positivo che non sia compatibile con la conservazione del credito.

LE FAMOSE OFFICINE Krupp in seguito a diminuzione di lavoro licenziano operai.

La «GAZZETTA UFFICIALE» ha pubblicato la legge 19-7-28 N. 1617 concernente la conversione in legge del R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 3427, che dà esecuzione all'accordo italo-germanico del 7 maggio 1928, relativo al trattamento doganale ed al regime delle tare applicabile alle specialità medicinali.

UNA SOCIETA' AMERICANA, la «F. Seabrook» ha ottenuto dal Governo sovietico un contratto per la costruzione di strade nella regione di Mosca per un valore di 150 milioni di dollari.

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
per le malattie degli occhi
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 34
Telefono N. 3.60

Sanatorio
ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO
diretto dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG
Docente in Clinica Dermosifilopatia e Radioterapia nella R. Università di Bologna.
Ambulatorio per malattie Dermocoliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.
UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI
VARIOLO LUIGI
Via Perdenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona
Telefono N. 646
Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI
CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE
Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari
Istituti di assicurazione e Privati
LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA
Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno Udine
Via Cussignacco, N. 15

Dott. A. Mazzocca
Malattie di petto - Malattie reumatiche
RAGGI X
Diatermia - Irradiazioni ultra violette
Termolux - Microscopia
CIVIDALE
Riceve dalle ore 10 alle 14

Piazza Umberto I. - Udine
Per soli 5 giorni
Spettacoli del Grande Circo Equestre
KONRADO
Il più elegante e moderno Circo Equestre che viaggi l'Europa
DIRETTORE-PROPRIETARIO SIG. RUDOLF KONRAD
Super ammaestramenti ippici - Alta equitazione - Stalloni e ponys di pura razza
Charleston ippico - Gran carosello di cavalli, elefanti, zebre, cammelli ecc.
PROPRIO CORPO DI BALLO DI 18 GIRLS
PARCO ZOOLOGICO
Gruppo di feroci tigri reali del Bengala e leoni
ORSI bianchi e bruni - ELEFANTI INDIANI
Camelli siberiani, Zebre, Zebù dell'Africa Centrale, Cavalli Arabi puro-sangue
Il GRANDE PARCO ZOOLOGICO è giornalmente aperto al Pubblico dalle ore 9
La Domenica dalle ore 10 Cavalcata gratuita su elefanti, cammelli, lama ecc. per i bambini che visitano il serraglio
Tutte le sere alle ore 20.30 Grande Rappresentazione - Domenica DUE Spettacoli: ore 15.30 e 20.30
L'Orchestra del Circo è diretta dal Maestro JOSEF SCHUSTER
PREZZI Posto in Palco L. 25 - Poltrone L. 20 - Poltroncine L. 15 - I. Posto L. 12 - II. Posto L. 10 - III. Posto L. 8 - Galleria L. 5
Ragazzi sotto i 10 anni e Militari pagano la metà.
Ingresso Visita Parco Zoologico L. 3. - (Nei prezzi sono comprese le tasse erariali e diritti d'autore)

Azienda di Assicurazioni - PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO Udine - Via Jacopo Marinoni N. 12
Rami Incendio - Vita - Infortuni - Grandine - Furto - Responsabilità Civile - Infedeltà speciale per Auto e Chauffeurs